



WEBINAR

LE PAROLE GIUSTE

La parità attraverso un uso consapevole del linguaggio

9 GIUGNO ORE 10.30

Interviene

Elena Bonetti

Ministra per le pari opportunità e la famiglia

Introducono

Ernesto Maria Ruffini

Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Gabriella Alemanno

Presidente del CUG Agenzia delle Entrate

Oriana Calabresi e Antonella Ninci

Coordinatrici della Rete Nazionale dei CUG

Relatori

Francesca Bagni Cipriani

Consigliera Nazionale di Parità

Claudio Marazzini

Presidente dell'Accademia della Crusca

Sergio Scamuzzi

Ordinario di Sociologia generale - Università degli studi di Torino

Anna Maria Thornton

Ordinaria di Linguistica generale - Università degli studi dell'Aquila

Moderata

Maria Silvia Sacchi

Giornalista

[Clicca qui per partecipare](#)



WEBINAR

LE PAROLE GIUSTE

La parità attraverso un uso consapevole del linguaggio

9 GIUGNO ORE 10.30

Il linguaggio si limita a descrivere l'esistente o contribuisce alla costruzione o al rafforzamento di precisi modelli culturali? La lingua può condizionare il nostro modo di pensare? È indubbio che attraverso l'uso delle parole esprimiamo una data visione del mondo.

Nel webinar parleremo di come, nel linguaggio della vita pubblica, l'uso del maschile sovraesteso, ovvero l'abitudine di utilizzare il genere maschile anche per parlare di donne, voglia dire oscurare la presenza femminile nelle istituzioni, nel mondo del lavoro e nella società, rafforzando stereotipi e pregiudizi di genere. La questione si è posta con urgenza nel momento in cui le donne hanno cominciato a ricoprire, sempre più, ruoli lavorativi di rilievo.

Dal testo sul Sessismo nella lingua italiana curato da Alma Sabatini, molti studi si sono succeduti sul tema negli ultimi 35 anni, ma l'aspirazione a trasformare l'italiano in una lingua non sessista non si è ancora realizzata. Davanti a parole come ingegnera o chirurga, persiste una certa riluttanza a riconoscere tali posizioni e chiamarle con il loro nome. Le resistenze sembrano fondate più su malcelati stereotipi che su rigide regole linguistiche.

La Pubblica Amministrazione può essere una leva importante per favorire il cambiamento culturale, mettendo in atto una scelta di attenzione al linguaggio che metta in discussione abitudini linguistiche oramai non più in linea con la nostra quotidianità.